

Agrindustria

Avolta apre a Milano l'hub per le start up del food —p.19

Avolta apre a Milano l'hub per le start up alimentari

2,3 miliardi

I CLIENTI

Con 5.100 punti vendita Avolta serve circa un quarto dell'intera popolazione mondiale

Ristorazione

Il centro svilupperà progetti innovativi per i servizi ai consumatori in viaggio

Benetton: «Innovazione, giovani e sostenibilità sono le direttrici strategiche»

A Milano, nella sede di Autogrill, nasce l'F&B innovation hub, l'acceleratore di start up focalizzato sul settore della ristorazione in viaggio e del travel retail. L'incubatore è parte di Avolta Next, il programma internazionale di innovazione creato da Avolta, la multinazionale - con headquarter a Basilea, in Svizzera - nata dalla fusione di Dufry con Autogrill.

L'F&B innovation hub è dotato di un vero e proprio spazio fisico situato accanto al Factory food designers, l'incubatore di idee dove nascono i sapori, i prodotti e i concept che Autogrill utilizza nei suoi locali in tutto il mondo. Da un centinaio di candidature sono state scelte cinque start up, che sono già al lavoro. Tra queste c'è Ganiga, che ha ideato un cestino robotico, dotato di intelligenza artificiale che separa automaticamente i rifiuti; c'è Plastiz, che riutilizza gli scarti in plastica trasformandoli in pannelli e mattonelle per il design

di interni; c'è Sensei, che sviluppa tecnologie per negozi autonomi; c'è la piattaforma di travel podcast Loquis e, infine, c'è Simply, una piattaforma avanzata per analizzare gusto, odore e presentazione visiva dei prodotti.

«L'acceleratore di Milano prende spunto dall'esperienza positiva dell'Innovation Hub di Aeroporti di Roma» ha spiegato Alessandro Benetton, presidente di Edizione e presidente onorario di Avolta, di cui Edizione è il primo azionista, con il 21,9%. «Innovazione, giovani e sostenibilità - ha aggiunto Benetton - sono le direttrici strategiche del nostro gruppo».

La fusione Dufry e Autogrill risale all'anno scorso. Il risultato è una realtà presente in 73 Paesi, con un organico di 76mila dipendenti e 5.100 punti vendita tra aeroporti, stazioni, porti e aree di servizio autostradali. Può contare su un bacino di 2,3 miliardi di clienti all'anno e nel 2023 ha messo a segno un fatturato di 12,5 miliardi di euro. «Abbiamo già raggiunto il budget che era stato preventivato in termini di sinergie - ha detto Benetton in riferimento al processo di integrazione con Avolta - e penso di poter dire con un buon grado di certezza che supereremo quel numero. Per un fatto di motivazione organizzativa preferiamo dire che questa fase si è conclusa, ma in realtà stiamo aprendo dagli altri cantieri perché pensiamo che ci siano dei margini ulteriori, quindi oltre i 100 milioni di euro che erano stati previsti».

Il progetto dell'Innovation hub va nella direzione di una sempre maggiore integrazione dei due business principali di Avolta: «Autogrill è leader nel segmento

della ristorazione in viaggio, Dufry nel retail - ha ricordato Xavier Rossinyol, Ceo di Avolta, durante la presentazione del nuovo hub milanese - il merger tra queste due realtà ci deve portare a considerare questo business in un nuovo modo. Il consumatore è lo stesso, che compra un regalo e compra un caffè: così, mentre acquista il primo, posso incentivarlo a guardare al secondo e viceversa. Per questo riteniamo indispensabile continuare a investire in ricerca e sviluppo».

L'ad di Avolta è poi intervenuto sul downgrade - da overweight ad underweight - ricevuto ieri da Barclays: «Credo che la maggior parte delle cose dette siano fattualmente errate - ha detto Rossinyol - per esempio è stato citato il rallentamento in Cina, ma questo Paese rappresenta l'1% delle nostre vendite, quindi non ha nessun effetto sull'azienda. Sul market share negli Usa, poi, è vero che dei piccoli concorrenti hanno accresciuto la loro quota di mercato, ma non vuol dire che noi siamo scesi. Il nostro market share negli Usa sta crescendo». Il Ceo di Avolta ha dunque confermato l'outlook previsto per il 2024 e per il 2025, «con una crescita delle vendite tra il 5 e il 7% e un'espansione dei margini tra i 20 e i 40 punti».

—Mi.Ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

